Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 62

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Domenica 12 marzo 1944 XXII

ABBONAMENTI: [illegible]

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 [illegible] Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze [illegible] Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. Lire 4. Economici vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 [illegible] telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10, Telefono 70-323

La lotta sul fronte orientale

infuria con rinnovato accanimento

Aerosiluranti italiani attaccano efficacemente obiettivi navali al largo di Anzio

Sedici caccia affondati dagli "U-Boote" nel Mare del Nord nell'Atlantico e nel Mediterraneo

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 11 marzo.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Dal Basso Nipro fino alla zona di Tarnopol infuria l'accanita battaglia difensiva negli stessi epicentri.

A sud-ovest di Crivoi Rog, nella zona di Chirovograd e a sud-ovest di Svenigorodca i bolscevichi hanno potuto guadagnare ulteriore terreno nonostante la tenace resistenza delle nostre truppe.

Nella zona tra Pogrebice e Tarnopol si sono svolti, in attacco e in difesa, duri combattimenti alterni. Nemici, penetrati temporaneamente nella città di Tarnopol, sono stati nuovamente ricacciati in contrattacco.

Nel settore centrale del fronte è segnalata anche ieri solo attività combattiva locale.

Nel nord del fronte orientale i bolscevichi hanno attaccato con ingenti forze appoggiate da carri armati e velivoli di battaglia a nord-ovest di Nevel, nella zona di Ostrov, presso Pleskau e presso Narva. I loro tentativi di sfondamento sono falliti davanti all'accanita resistenza delle truppe dell'esercito delle Waffen SS, nonchè di formazioni di volontari lettoni ed estoni delle SS.

Infiltrazioni locali sono state eliminate o bloccate con immediati contrattacchi. Il nemico ha perduto 101 carri armati. In questi combattimenti si sono particolarmente distinte la 2a compagnia del 273. Reggimento granatieri, al comando del capitano Clauz e la prima compagnia del 272o Reggimento granatieri, al comando del tenente Kalepky.

Sulla testa di sbarco di Nettuno è stata respinta una puntata nemica appoggiata da carri armati a est di Aprilia. Per il resto la giornata è trascorsa sui fronti italiani senza particolari avvenimenti, con una vivace attività di ricognizione e d'assalto da ambedue le parti.

Batterie a lunga gittata hanno tenuto a lungo sotto il loro fuoco le operazioni di scarico dell'avversario nella regione portuale di Nettuno; hanno così danneggiato un trasporto e costretto diverse navi a prendere il largo.

Aerosiluranti italiani hanno attaccato obiettivi navali davanti ad Anzio e danneggiato gravemente un trasporto nemico di 7000 tonnellate.

Bombardieri nord-americani hanno eseguito, nelle ore meridiane del 10 marzo, un nuovo attacco terroristico contro la città di Roma. In diversi quartieri sono stati provocati gravi danni. Sei velivoli nemici sono stati distrutti.

Una unità di sorveglianza della Marina da guerra ha danneggiato nell'Egeo, fra le isole Simi e Rodi, due siluranti britanniche, le quali sono fuggite nelle acque turche dopo avere attaccato per tre volte senza successo la nave tedesca.

Velivoli da molestia britannici hanno lanciato bombe, la scorsa notte su località della regione industriale Renano-Westfalica.

I nostri sommergibili hanno affondato, in duri combattimenti, contro scorte di convogli e gruppi di caccia-sommergibili nemici, nel Mare del Nord, nell'Atlantico e nel Mediterraneo, sedici cacciatorpediniere ed hanno abbattuto inoltre tre bombardieri.

BERLINO, 11 marzo.

L'Agenzia internazionale di informazioni comunica sulla situazione al fronte orientale:

Se i bolscevichi hanno tentato anche ieri di ravvivare la loro offensiva nel settore settentrionale ed anche nel settore di Ostrov attaccando con poderose forze [illegible] generale Sciukov, nel settore meridionale [illegible]. Il piano di avanzata elaborato dal capo di stato maggiore sovietico [illegible] la cosiddetta tattica «falce e martello» [illegible] aggiramento e di superamento a forma di falce [illegible] ostacoli frontali sono stati realizzati [illegible] nell'estensione desiderata [illegible].

[illegible] ritmo dell'avanzata sovietica bolscevica si è rallentato [illegible] attacchi tedeschi. [illegible] conquista di Preskurov [illegible].

Le cifre relative ai prigionieri ed al bottino annunciate da Mosca, sebbene rimangano molto al di sotto di quelle diffuse dalla solita propaganda [illegible].

[illegible]

Un ufficiale di stato maggiore fatto prigioniero, ha dichiarato chiaramente, rispondendo ad una interrogazione in merito alle ragioni di questo «invio al macello» [illegible].

L'altra causa dei terribili vuoti venuti a determinarsi tra le file dei bolscevichi [illegible] moderni ed efficaci mezzi difensivi [illegible].

Contemporaneamente, il terreno abbandonato dai reparti tedeschi viene talmente sconvolto, da privarlo completamente di qualsiasi importanza strategico-militare.

Tanto nel settore di Anzio-Nettuno, che sul fronte meridionale, le condizioni meteorologiche continuano ad essere sfavorevoli.

Si sono svolti combattimenti un po' più vivaci che nei giorni scorsi, ma essi si sono limitati ad una reciproca attività di pattuglie e ad un complesso fuoco d'artiglieria, da una parte e dall'altra si è avuta vivace attività di artiglieria.

Solamente lungo la strada che da Anzio porta ad Aprilia, gli americani hanno attaccato con reparti della forza di circa due compagnie appoggiate da alcuni carri armati. I reparti nemici sono stati annientati dal fronte alle posizioni tedesche e la stessa sorte hanno subito i reparti d'assalto. Un distaccamento americano, protetto dall'oscurità, era penetrato in un posto avanzato tedesco per tentare di attraversare un campo minato e, scoperto, è stato sterminato sino all'ultimo uomo.

Dal fronte sud è segnalata solamente una attività di elementi di assalto e di pattuglie.

A sud di Cassino gli avamposti tedeschi hanno lasciato passare un distaccamento d'assalto anglo-americano per tagliargli poi la ritirata. Dopo un breve combattimento, durante il quale il nemico ha perduto la maggior parte dei suoi uomini, i superstiti, fra i quali tre ufficiali sono stati fatti prigionieri. In complesso, si è svolto, sul fronte, un reciproco intenso fuoco di artiglieria. Sulla costa dell'Adriatico parecchi distaccamenti d'assalto inglesi sono stati respinti da un efficace fuoco di sbarramento. Uno di essi, della forza di una compagnia, ha subito elevate perdite.

Durante il recente attacco terroristico contro la città di Reval sono stati abbattuti 21 apparecchi nemici.

L'esame dei resti degli apparecchi colpiti ha permesso di stabilire che i sovietici hanno adoperato per questo attacco ogni tipo di apparecchi, tra i tipi già superati.

Le bombe lanciate a casaccio hanno colpito, in particolar modo, un campo di prigionieri sovietici le cui vittime, finora accertate, ammontano a più di 100.

L'Italia come potenza economica europea

Si è considerata da molti l'Italia per lungo tempo come il Paese favorito dalle bellezze naturali, ricco di ricordi storici e adatto allo sviluppo di una industria del turismo. In realtà l'economia italiana fu indirizzata fino a qualche decennio fa verso la produzione di una quantità ridotta di beni di consumo e ad una produzione tipica di determinati e limitati prodotti. [illegible]

[illegible]

non cospicue, assicuravano, malgrado l'aumentato consumo, sempre più all'Italia una indipendenza dalle importazioni. La produzione del piombo nel 1938 era maggiore del 70 per cento in confronto di quella del 1935. Se nel 1935 le importazioni ammontavano ancora a 63 mila tonn., con una produzione nazionale di 30 mila tonn., nel 1938 il deficit era già ridotto al 14 per cento. Per i minerali di manganese nello stesso periodo di tempo la produzione era aumentata del 150 per cento e le importazioni ridotte da 94 mila tonn. a 58 mila tonn. Per il rame l'Italia allora produceva il 3 per cento del suo fabbisogno nazionale; nel 1934-35 la stessa produzione era soltanto di 385 mila tonnellate e le importazioni di 83 mila tonnellate. Aumenti considerevoli della produzione nazionale si sono avuti anche per l'antimonio, il nichel (da 3 a oltre 13 mila tonn.) il caolino e la grafite. E' noto inoltre che gli sforzi per aumentare ancora la produzione nazionale dopo l'entrata in guerra hanno dato risultati considerevoli. I due terzi del commercio estero in Italia sono assorbiti dalla Germania, un terzo circa dai Paesi dell'Europa sud-orientale, ed il resto dalla Spagna e dall'Europa settentrionale e occidentale. Come la Germania oggi è la più importante fornitrice dell'Italia, sovra tutto per il carbone, il ferro, l'acciaio, macchinari e prodotti chimici, così l'Italia potrà ancora fornire alla Germania, come per il passato, importanti prodotti come la bauxite, il mercurio, la canapa, la seta oltre ad alcuni generi alimentari, come le frutta, verdure, conserve ed altro.

Come nel settore politico e militare, così anche in quello economico, entrambe le Potenze dell'Asse collaborano strettamente unite, approfondendo sempre più i vincoli materiali e spirituali reciproci. I nuovi recenti accordi economici tra la Germania e l'Italia debbono essere interpretati in tale senso. L'Italia, come fattore economico, tornerà a rappresentare presto un apporto di straordinaria importanza nel quadro della produzione bellica europea. Raggiunta la vittoria, l'economia italiana è chiamata a svolgere una funzione decisiva anche nell'opera di ricostruzione del continente.

P. S.

L'Inghilterra nelle catene negli Stati Uniti

STOCCOLMA, 11 marzo.

Nei circoli commerciali britannici si dichiara che l'Inghilterra non potrà sostenere dopo la guerra la concorrenza degli Stati Uniti. In una simile lotta essa dovrebbe soggiacere ed abbassare sensibilmente il tenore di vita della sua popolazione. Perciò i circoli commerciali britannici richiedono adesso una stretta collaborazione «tra l'Inghilterra e l'America», cioè praticamente la rinuncia degli Stati Uniti allo sfruttamento della loro posizione economica divenuta poderosa.

In relazione a ciò sta anche il discorso del ministro inglese Richard Law, il quale si è appellato recentemente alla Camera di Commercio degli Stati Uniti, di voler «lavorare in futuro armonicamente assieme all'Inghilterra». Egli ha dovuto ammettere che in America esistono forti circoli i quali si preparano ad una violenta lotta per i mercati. Egli ha dichiarato che se la Gran Bretagna otterrà mercati a spese degli Stati Uniti, allora quest'ultimi avranno da fare con la disoccupazione. Se invece gli Stati Uniti riusciranno a eliminare il commercio estero britannico dai mercati mondiali, allora l'Inghilterra avrà una ancor più grande disoccupazione e dovrà abbassare il suo tenore di vita.

Da queste dichiarazioni si può vedere come a Londra si fanno sforzi disperati per poter ottenere almeno un percento dell'antico commercio inglese per mezzo di un accordo con gli Stati Uniti.

"Una bolgia infernale!,,

Il sintomatico aspetto dei prigionieri anglo-americani

ROMA, 11 marzo.

Continuano ad essere avviati nelle retrovie prigionieri anglo-americani, catturati dai tedeschi nel settore di Aprilia. Essi appaiono fortemente depressi, le uniformi lacere e stinte, i visi limati dalla fatica, imbrattati di terriccio, gli occhi cerchiati di rosso.

Un corrispondente di guerra, al seguito di reparti operanti, descrive il desolante spettacolo offerto da un gruppo di «yankee». Nella tasca di uno di essi è stato rinvenuto un diario in cui fra l'altro si legge: «Mi trovo in un posto dove una cartolina di Natale viene consegnata puntualmente in marzo, dove non vediamo mai il giorno della paga, nè abbiamo in mano un centesimo. Vorrei essere riportato a Michigam perchè questa trincea abbandonata da Dio è una bolgia infernale!».

Fame e rincaro continuano nell'Italia meridionale

VIGO, 11 marzo.

Viaggiatori provenienti dall'Italia meridionale informano che la fame assume sempre più vaste proporzioni nelle province occupate dagli anglo-americani. Un filone di pane costa in media 200 lire, una libbra di riso 300 lire, una libbra di zucchero pure 300 lire, le patate sono a 100 lire, mentre per trovare un paio di scarpe occorrono non meno di 3000 lire.

Ciò che questo stato di cose significa per gli italiani, si può facilmente comprendere. Date queste condizioni non è per niente straordinario che il bolscevismo trovi facile gioco nell'Italia meridionale e in Sicilia. L'amministrazione militare anglo-americana è impotente di fronte alle macchinazioni di Mosca.

La flotta italiana ai sovieti

Badoglio è soddisfatto!

LISBONA, 11 marzo.

Dopo le note dichiarazioni fatte da Churchill relativamente alla cessione alla Russia sovietica di una parte della flotta italiana, dichiarazione non certo lusinghiera per la dignità degli italiani, Badoglio ha dichiarato al corrispondente della *Reuter* quanto segue: «Siamo altamente soddisfatti della soluzione che è stata data ora a questo problema. E' una questione che non riguarda gli interessi dell'Italia ma che tocca profondamente il cuore di tutti gli italiani».

Anche il cosiddetto ministro italiano della Marina ha perso una buona occasione per tacere ed ha affermato che noi siamo grandemente riconfortati dalla dichiarazione di Churchill.

Le operazioni nel Pacifico

TOKIO, 11 marzo.

All'alba di mercoledì si è iniziata un'offensiva generale nipponica contro le truppe americane e australiane sbarcate a Bougainville, secondo le ultime notizie dal fronte qui pervenute.

Le unità nipponiche distaccate a Bougainville sono state rinforzate e marciano contro il nemico che si ritiene disponga delle forze di una divisione.

I giapponesi sono appoggiati da artiglieria pesante.

Da una base avanzata nel Pacifico meridionale, si apprende che nel corso di aspri combattimenti contro truppe nemiche nella zona montuosa a nord di Tokina, nella isola di Bougainville, unità dell'Esercito giapponese, dopo aver inflitto al nemico una tremenda sconfitta sul passo ad occidente dei monti Kame, si sono impossessate, verso la mezzanotte del 10 marzo, di un monte alto 800 metri.

Le forze nipponiche hanno contato, durante questo combattimento, più di 30 cadaveri nemici sul terreno della lotta ed hanno conquistato un gran numero di armi automatiche e di pezzi di artiglieria.

Un articolo di Goebbels

Cosa avrebbe l'Inghilterra a vittoria ottenuta?

BERLINO, 11 marzo.

Il dott. Goebbels, nel suo ultimo articolo nel settimanale *Das Reich* scrive che l'Inghilterra è entrata in guerra nel 1939 per impedire alla Germania di effettuare una irrilevante correzione verso oriente dei suoi confini, poichè volle ravvisare in questa decisione uno spostamento dell'equilibrio europeo.

«Sta però di fatto — continua l'articolista — che durante il corso di questa guerra tutti i confini del continente europeo sono stati sconvolti, e si può con certezza confermare che oggi, a Londra difficilmente si riuscirebbe a trovare qualcuno che sia sicuramente convinto che l'Europa del 1939 possa essere ricostruita alla fine della presente guerra. Ogni cosa potrebbe essere ancora sopportabile se nel frattempo il movimento rivoluzionario non covasse sotto la cenere per colpire la stessa Inghilterra. Se è facile poter stabilire l'inizio di questo movimento, non è altrettanto facile affermare quando esso si troverà a mezza strada o meglio quali potranno essere i suoi sviluppi finali».

Il dott. Goebbels si domanda, quindi, se gli inglesi possono oggi spiegarci quale sia l'obiettivo finale che l'Inghilterra vuole raggiungere con questa guerra.

Nell'attesa di spiegazioni, il dott. Goebbels fa egli stesso delle ipotesi e si chiede se è intenzione dell'Inghilterra di restaurare l'equilibrio europeo attraverso questa guerra e in questo caso chi lo vuol ricostruire.

Se la Germania disturba questo equilibrio vi può essere la speranza di soggiogarla con la forza delle armi, e così rimuovere il temuto pericolo? Ma, (sparita la Germania, non vi è il pericolo che la Unione sovietica prenda il posto del Reich? In questo caso la minaccia sarebbe ancora più temibile poichè invocherebbe la stessa sicurezza della Gran Bretagna. «Supponiamo — scrive l'articolista — che il collasso del Reich costituisca veramente, nella mente degli uomini di Stato britannico, lo scopo che essi perseguono. In tal caso, però a vittoria avvenuta, si avrebbe a Londra solo per pochi giorni manifestazioni di gioia per la vittoria conseguita, immediatamente superate dalle dimostrazioni in massa, da parte dei comunisti, e l'Inghilterra sarebbe obbligata ad affrontare una tale situazione interna ed esterna che nonostante l'appoggio degli Stati Uniti non riuscirebbe a dominare. E' questo il vero punto cruciale della situazione».

Circa la condotta della Germania verso questi problemi dell'Inghilterra, i quali possono essere accelerati da una possibile invasione, il dott. Goebbels osserva nel suo articolo, che il compito della Germania è quello di prepararsi materialmente e moralmente per la grande crisi che è inevitabilmente unita alla guerra.

L'Ambasciatore turco a Londra rassegna le dimissioni

ISTANBUL, 11 marzo.

E' stato annunciato ufficialmente ad Ankara che l'ambasciatore di Turchia a Londra ha rassegnato le dimissioni.

Egli era stato nominato ambasciatore nel febbraio 1942. Aveva fatto ritorno alla capitale turca nel dicembre scorso per consultare il governo sulla situazione del suo Paese dopo le conferenze alleate al Cairo e da allora non era più rientrato a Londra.

Le dimissioni di Orbay giungono dopo la rottura delle conversazioni militari anglo-turche.

Occupandosi delle dimissioni del gen. Orbay, ambasciatore turco a Londra, il «Daily Herald» esprime l'opinione che esse siano state causate da divergenze di vedute tra Orbay e il suo governo, per il fatto che quest'ultimo si mostrava poco entusiasta per una politica di cooperazione totale con la Gran Bretagna.

La situazione argentina

Farrel avrebbe accettato la carica di presidente

STOCCOLMA, 11 marzo.

Secondo la *Reuter* a Buenos Ayres è stato comunicato ufficialmente che il generale Farrel ha accettato la carica di Presidente.

Si apprende pure da Buenos Ayres che tutti i componenti del Governo argentino hanno dichiarato di essere solidali con Farrell.

Significativo gesto di un legionario

QUARTIER GENERALE, 11 marzo.

Il legionario Adolfo Alloni ha rimesso all'Ecc. Ricci, comandante generale della G.N.R., due decorazioni, la croce di guerra, la medaglia commemorativa della campagna d'Africa accompagnandole con una nobile lettera, dove, tra l'altro è detto:

«Queste medaglie portano una effige dell'ex monarca traditore della Patria, e le sue iniziali.

Che il bronzo in cui sono coniate serva a contribuire alle fabbricazioni di quelle armi che occorrono per il conseguimento della vittoria finale e del riscatto di quel disonore che, non per nostra volontà, macchia la Patria.

Trattengo i brevetti relativi alle decorazioni, perchè portano la firma del Duce».

La morte di Francesco Salata

ROMA, 11 marzo.

E' deceduto ieri in Roma l'ecc. Francesco Salata, ministro plenipotenziario e consigliere di Stato. Per ordine del Duce i funerali si svolgeranno a spese dello Stato. Il sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri ha fatto pervenire espressioni di vivo cordoglio alla famiglia dell'estinto.

Nato a Ossero (Pola) il 17 settembre 1878, egli fu uno dei capi del movimento nazionalista dell'Istria prima della grande guerra, durante la quale fu addetto al segretariato generale agli affari civili del Comando Supremo. Fece quindi parte della delegazione italiana per la conferenza della pace e fu successivamente nominato consigliere di Stato e preposto all'Ufficio centrale delle nuove province. Nel 1920 fu nominato senatore. Partecipò in seguito alle trattative per il trattato di Rapallo e nel 1936 venne inviato a Vienna in qualità di ministro plenipotenziario, carica che egli tenne per due anni. Studioso di problemi giuridici e di storia, ha lungamente collaborato alla «Nuova antologia» e al «Corriere della Sera», pubblicando inoltre parecchi studi di notevole valore storico-diplomatico.

Altri barbari attacchi

contro Roma Firenze e Padova

ROMA, 11 marzo.

Gli anglo-americani hanno effettuato nella mattinata di oggi una ennesima incursione sull'abitato di Roma, compiendo azioni di mitragliamento su alcuni quartieri popolari. Nel corso dell'incursione odierna cinque bombe sono nuovamente cadute entro il cimitero del Verano, quattro nel parco della Casa Madre delle Suore del Sacro Cuore e numerose altre su una borgata della periferia. Tre apparecchi nemici sono stati abbattuti, uno sulla via Aurelia e due nella zona di Monte Mario.

L'accanimento con cui il nemico infierisce contro l'Urbe non può trovare alcuna giustificazione in necessità di ordine militare poichè è risaputo che Roma è priva di qualsiasi obiettivo di importanza bellica. Secondo accertamenti fatti oggi il bombardamento terroristico di venerdì ha fatto duecento vittime. Il bombardamento di martedì scorso, come si apprende, ha causato fortissime perdite fra la popolazione. Secondo quanto comunica il D.N.B. più di mille morti sono stati estratti dalle macerie e 113 case sono state demolite. Fra l'altro la sede dell'Associazione dei mutilati di guerra in Trastevere è stata colpita da parecchie bombe, seppellendo sotto le macerie trecento mutilati ivi raccolti nelle scuole di rieducazione al lavoro, e di cui nessuno ha potuto essere salvato.

I liberatori hanno fatto stamane la loro apparizione anche su Firenze, sganciando le loro bombe su zone popolarissime e sulle storiche ville dei dintorni. Sono stati colpiti in pieno una sezione dell'Ospedale Maier, la cappelletta dell'Ospedale di Careggi nonchè il dispensario anti-tubercolare.

PADOVA, 11 marzo

La città di Padova ha subito oggi il quarto bombardamento. Anche questa volta l'azione degli aerei nemici è stata condotta senza alcun riguardo per i punti già colpiti ed ha dimostrato, nei suoi risultati, il suo carattere nettamente terroristico. L'incursione, iniziatasi alle ore 11.30, si è svolta in tre ondate successive alla distanza di dieci minuti l'una dall'altra.

Le bombe hanno colpito varii punti del centro cittadino ed in modo particolare il popolare rione di Savonarola e le arterie circostanti, le vie Beato Pellegrino e San Giovanni di Vardara dove un ordigno ha fatto crollare un reparto dell'ospedale militare mentre un altro ha demolito l'Istituto delle Missioni africane situato in viale Mazzini.

In via Eremitani è rimasta completamente distrutta la chiesa omonima, travolgendo nelle macerie un grande numero di preziosi tesori d'arte, dei quali solo una parte, quella concernente i capolavori più famosi, era stata messa al riparo. Dell'insigne tempio è rimasto salvo soltanto la sacrestia dove erano custoditi vari capolavori pittorici del Mantegna, del Renì, del Fiumicelli e della scuola del Tiepolo, mentre sono rimasti completamente distrutti la Cappella del Mantegna, quella del Guariento, l'abside, il coro con le due Cappelle laterali e l'antichissimo altare maggiore, famoso per i suoi marmi ed intagli del secolo nono.

Anche il tempio di San Benedetto è andato distrutto in seguito all'incursione terroristica di oggi. Nel tempio stesso esistevano pregevoli opere artistiche, alle quali ultimamente erano stati praticati importanti lavori di restauro e di ripristino che ne avevano messo in luce i pregi. Figurano colpiti dalle bombe anche le vie Euganea e Tadi, la riviera Paleocapa e quella di San Benedetto via Sorio, barriera Zaracinesca, il quartiere di Venzo, piazza Delù, via Altinate, borgo Magno, numerose zone del suburbio, abitate da popolazione rurale, sino all'Arcella. Figurano pure colpite le località di Bignasego, Torre, Mortise, Brentella, Brentella di Sotto e Ponte di Brenta. A Roncaglia un contadino è stato trovato ferito in un fosso, colpito da colpi di mitragliatrice in seguito ad un combattimento aereo, nel quale un apparecchio incursore è stato abbattuto.

Si deplorano danni gravi agli edifici civili e numerose vittime fra cui circa un centinaio di ricoverati all'Ospedale. Tra i feriti figura anche il giornalista Rosario Rigano, della Redazione padovana del Gazzettino, rimasto travolto dal crollo di un rifugio presso la sua casa di abitazione situata in via Monterotondo.

Borsani stigmatizza il massacro di trecento mutilati compiuto a Roma dai "gangsters"

MILANO, 11 marzo.

L'efferato massacro dei mutilati romani, compiuto dagli anglo-americani viene stigmatizzato con accorate ma fiere parole del presidente dell'Associazione mutilati Medaglia d'oro Carlo Borsani. Un ordine del giorno diramato dall'Associazione stessa dice:

L'ultima incursione su Roma dei «liberatori» anglosassoni, i quali hanno colpito anche oltre i caseggiati civili, la sede dell'Associazione dei mutilati in Trastevere, seppellendo sotto le macerie trecento di essi, è un'altra delle gesta criminose che vengono sistematicamente condotte contro il popolo italiano. Questa volta sono trecento mutilati che trovarono la morte per opera dei «gangsters dell'aria», trecento soldati che, reduci dai campi di battaglia con i segni lasciati sulle loro carni dal ferro nemico, dopo avere offerto alla Patria con spirito di purissima dedizione il meglio di loro stessi, offrono ora anche la loro vita.

I mutilati d'Italia sentono profondamente incidersi nelle loro carni il dolore di queste ferite inferte al corpo dilaniato della Patria: esse servono a fortificare la fede. Può anche continuare il nemico ad accanirsi contro coloro che rappresentano le legioni del sacrificio. Ciò servirà soltanto a rendere granitica la loro compagine e a fare di loro l'avanguardia dietro alla quale muoveranno, verso la nuova immancabile prova italica, le legioni sempre più numerose della rinascita. Dalle macerie che ricoprono le trecento vittime della nuova barbarie si leva un grido di vendetta e di ammonimento.

Gli italiani ormai sanno e devono sapere cosa aspettarsi da coloro che, con supremo disprezzo di ogni senso morale, colpiscono indiscriminatamente inermi e innocenti. Chi s'attarda ancora nell'incertezza, chi esita ancora nella via da scegliere non può non essere considerato come un complice volontario del nemico e un nemico della Patria.

Il presidente Medaglia d'oro
CARLO BORSANI».

Il Medio Oriente

e le preoccupazioni inglesi per l'espansione americana

Il giornale «Financial News» pubblica un lungo articolo di fondo nel quale sono manifestate le vive preoccupazioni inglesi per la espansione americana nel Medio Oriente, il quale dovrebbe oggi ancora essere un territorio economicamente e politicamente monopolizzato dall'Inghilterra, la quale vi possiede le maggiori società petrolifere.

Questa sfera di esclusiva influenza e di predominio inglese sembra ora seriamente minacciato dai grandiosi piani progettati dal Commissario americano per i petroli Jokes, secondo i quali l'America sarebbe decisa a sostituirsi in tutte le sfere di interessi britannici nel Medio Oriente. Le preoccupazioni inglesi non sono davvero ingiustificate di fronte ai manifesti programmi di espansionismo politico americano e al non mai sazio appetito dei grandi finanzieri di Nuova Jork.

Ma non sono soltanto i piani espansionistici di Roosevelt che turbano i sonni tranquilli della plutocrazia di Wall Street perchè, più vicina e più mediata, sorge all'orizzonte la minaccia della Russia la quale, con tutta la sua forza militare e politica, gravita su quelle zone sino ad oggi soggette all'influenza inglese.

Un rapido sguardo alla carta geografica delle vaste regioni del Medio Oriente, poste a cavallo tra le grandi vie di comunicazione tra l'occidente e l'oriente, ci può subito offrire il quadro della particolare situazione la quale molto da vicino interessa la nostra Nazione.

Come dominando la Manciuria si può dominare la Cina e l'estremo Oriente così chi giunge nelle valli del Tigri e dell'Eufrate può influire sui destini dell'Occidente Asiatico. Tra i due fiumi storici, ove appena rimangono sepolte le traccie di Ninive e di Babilonia, vi è un piccolo reame arabo sorto, per volontà di Londra, su quello che fu il glorioso e potente Califfato arabo. Laggiù, ove i turchi poterono poi insediarsi, sono ancora gli arabi, forti nelle loro millenarie tradizioni che nessuna forza può soffocare e che rivivono in quel fatidico centro della potenza morale araba. L'Inghilterra, con previdente mossa politica, contro la perenne minaccia, si premunì nell'Irak con un trattato di alleanza che è un protettorato incompatibile col «diritto della porta aperta» invocato dalla grossa finanza inglese.

Ma cosa possono i trattati se eventualmente un giorno la forza venisse a mancare? Il monopolio inglese della rete di linee aeree internazionali convergenti a Bagdad e le concessioni petrolifere dell'Irak, se la forza fosse sopraffatta dalla forza, sarebbero rispettati in virtù di un trattato?

Ma per converso, cessato il mandato inglese e resi indipendenti, i Paesi del Medio Oriente hanno tutto l'interesse di tutelare la loro indipendenza e quindi di non seguire sempre le direttive della potenza protettrice, la quale può e non può forse trovarsi sempre in condizioni di essere una tutrice efficace.

Una luce nuova balena tra quelle genti non ancora costituite in definitive forme statali e non ancora liberate dal giogo politico ed economico dell'Inghilterra, che oggi l'America tenta di soppiantare.

L'importanza geografica e naturale dei luoghi, consacrata attraverso millenni da storici eventi, è fatale promessa di resurrezione.

Nè può essere altrimenti perchè geograficamente i paesi del Medio Oriente, Persia e Stati Arabi, sono, per la loro naturale ubicazione, predestinati o chiamati a rispondere ai bisogni di necessarie e più intense comunicazioni tra l'Occidente e l'Oriente, a divenire cioè, di nuovo, più che nel passato, un centro commercialmente e politicamente sempre più importante da pesare sui destini futuri dell'umanità.

Nel campo della cultura Bagdad, nella decadenza dell'Impero Romano-Bizantino, fu l'unico e luminoso centro delle arti e della cultura della civiltà araba. Di qua e di là, dal Neghed all'Egitto, gli arabi, forti nelle loro tradizioni, dimostrano di essere dotati di una nobile e sicura vitalità, preludio della loro resurrezione, che questa guerra e la rinascita dei vari stati arabi, ravvivano.

Da Alessandria d'Egitto, dalla Mecca, da Angora, da oltre il Caucaso, dalla Persia, da ogni dove si converge a Bagdad, che, come araba fenice, risorge dalle sue ceneri. E l'arabo, dovunque vada errando indomito sul suo cavallo, con senso di nostalgica malinconia e con fiero orgoglio, ricorda il suo passato e crede all'avvenire.

G. C. F.

Il tesoro della sinagoga

La scoperta presso Fiesole di altri oggetti preziosi del valore di cento milioni di lire

FIRENZE, 11 marzo.

Dopo il rinvenimento di una parte del tesoro della sinagoga di Firenze, avvenuto nei pressi di Prato, la squadra investigativa della G.N.R., su precise indicazioni del commissariato per gli affari ebraici di Firenze, ha scoperto in un casolare presso Fiesole, di proprietà del giudeo Augusto Chimichi, altre casse contenenti una ingentissima quantità di oggetti sacri adatti al culto, di argento massiccio finemente lavorato. Il loro peso ascende a vari quintali. Inoltre sono stati rinvenuti broccati, damaschi, tessuti in oro e in argento e pregevoli copie dell'«Antico testamento» manoscritte. Considerato il valore storico degli oggetti, oltre quello intrinseco, si calcola che il loro importo complessivo si aggiri su cento milioni di lire.

Notizie brevi da tutto il mondo

E' stato condannato a morte, come si apprende da Algeri, Pierre Pucheu, ex ministro francese degli Esteri.

Le riserve idriche mancano a Londra e il Tamigi è ad un livello di un terzo più basso del solito. La situazione idrica durante la prossima estate sarà una delle peggiori che la storia ricordi.

Nel Paraguay è scoppiato uno sciopero generale in segno di protesta contro lo scioglimento di tutti i sindacati decretato dal presidente della repubblica Moringo.

Un prete, nei pressi di Pau, è stato aggredito e fucilato da banditi, nell'interno stesso della sua chiesa.

Si apprende da Ottawa che anche il Canadà ha dato istruzioni al proprio rappresentante a Buenos Ayres di non avere per ora contatti ufficiali col governo di Farrell.

Nello Stato del Colorado è stato eletto il candidato repubblicano con 41.400 contro 38.400 voti, sebbene questa regione fosse tradizionalmente democratica.

Il ministro della Giustizia bulgaro dott. Partoff ha comunicato in un discorso durante un suo viaggio in Macedonia, che il governo bulgaro ha l'intenzione di eseguire quanto prima elezioni di deputati in Macedonia.

Il presidente di Stato messicano Avila Camacho ha comunicato che il governo assumerà l'amministrazione e la direzione delle ferrovie nazionali e rinuncerà alla collaborazione di società private. Questa misura deriva dai danni provocati dai continui scioperi.

Il ministro svedese dei combustibili ha ordinato la diminuzione del 50 per cento nel rifornimento di carbone per tutti i privati, uffici e piccole fabbriche nel Galles meridionale e nel Monmouthshire.

Durante una manifestazione patriottica svoltasi a Rangoon è stata riconfermata la ferma decisione di combattere contro gli anglosassoni, con tutte le energie, fino al raggiungimento della vittoria.

Una pattuglia di granatieri tedeschi cattura un «liberatore» sul fronte di Aprilia (Deutsche-Wochenschau-Luce)

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, 1 p. Tel. 9.11 e 5.30

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5.29

Un ufficio dei Comuni con sede provvisoria a Gorizia

Per disposizione della Prefettura si è costituito in Gorizia (via Diaz n. 13) un Ufficio per la continuazione dei più importanti servizi interessanti i Comuni di Merna, Sambasso, Cernizza Goriziana, San Martino Quisca, Comeno, Chiapovano, Montespino, Ranziano, Rifembergo, Castel Dobra, Santa Croce di Aidussina, G[illegible] e Dolegna del Collio, le cui normali amministrazioni non sono in condizioni di poter funzionare.

Disimpegnano, rispettivamente, le funzioni di Commissario pref. e [illegible] di segretario dei detti Comuni, l'ispettore provinciale [illegible] Umberto Castagnoli e il segretario comunale Antonio Grinovero.

L'attività del nuovo Ufficio ha avuto inizio il mattino del giorno 10 corrente, con particolare riguardo al servizio annonario, tranne soltanto per il Comune di Dolegna del Collio, il quale, per tale servizio, continuerà ad appoggiarsi al Comune di Cormòns.

Gli odierni raduni di propaganda agraria

I raduni di propaganda che l'Ispettorato agrario terrà oggi domenica 12 marzo sono stati fissati nel modo seguente: Sagrado, alle ore 11 presso il Municipio; Farra, alle ore 11 presso il Municipio; Gradisca, alle ore 11 presso la Casa Balilla; Romans, alle ore 11 presso il Dopolavoro; Villesse, alle ore 11 presso il Dopolavoro; Versa, alle ore 11 presso il Dopolavoro; Fratta, alle ore 11 presso il Dopolavoro.

Data l'importanza degli argomenti che verranno trattati, [illegible] gli agricoltori sono invitati ad intervenire numerosi.

Protezione antiaerea

Corsi di addestramento per gli specializzati delle «Comunità familiari»

Oggi domenica avranno inizio i seguenti brevi corsi di addestramento per gli specializzati delle «Comunità familiari»: per aiutanti di sanità, alle ore 15 presso la palestra del Collegio «Notre Dame», in via S. Chiara n. 14; per guardiani del fuoco, alle ore 10 presso la sede del Comando vigili del fuoco, in via Diaz n. 13; per porta ordini, alle ore 10 presso la sede del Comando provinciale dell'U.N.P.A. in via Rismondo n. 3.

Si raccomanda la puntualità.

Torquato Tasso ricordato in tutte le scuole della città

Ieri, nel quarto centenario della nascita di Torquato Tasso, gli insegnanti di lettere di tutte le scuole medie e secondarie della città, hanno celebrato il grande Poeta, che nel tempo della Controriforma, al tempo delle Crociate e a quello delle lotte contro gli infedeli musulmani, compose quel gioiello della letteratura italiana, che è la «Gerusalemme liberata», vanto di Italia e del mondo.

Gli insegnanti hanno messo in rilievo il tormentato innovatore del genere epico, che è precursore della poesia moderna, nella quale egli seppe trasfondere con la sua acutissima sensibilità le voci più complesse del sentimento e dell'anelito religioso dell'umana natura.

La sua figura si staglia sempre più in alto, man mano che il tempo, con il suo perpetuo divenire, trascorre su questa affaticata, ma pur attiva umanità. Il Tasso è da riguardarsi come un infelice intelletto d'Italia, ed una delle voci più universali di poesia.

Piano provinciale per la coltura del girasole

L'Ecc. il Prefetto della Provincia di Gorizia visto il D. L. 25 agosto 1942, n. 1031; viste le disposizioni emanate dal Commissario Supremo [illegible] Litorale Adriatico in merito alla intensificazione della coltivazione del girasole; visto il decreto prefettizio relativo alla disciplina delle colture erbacee per l'annata 1944; considerata la necessità di provvedere localmente alla maggiore produzione di olio alimentare attraverso una estesa coltivazione del girasole; sentito il Comitato provinciale dell'agricoltura decreta:

Art. 1 - La coltivazione del girasole è resa obbligatoria in tutte le zone e le aziende della provincia in cui è praticata la coltura del granoturco. Da tale obbligo sono escluse le aziende con una superficie a seminativo inferiore a mq. 3000.

Art. 2 - Tutti i conduttori di aziende con una superficie a seminativo da mq. 3000 a 3 ettari sono obbligati a seminare a girasole il 4% di detta superficie, quelli invece con una superficie superiore ai 3 ha. il 6%.

La notifica individuale delle superfici da coltivare a girasole sarà effettuata dall'Unione provinciale agricoltori, tramite gli uffici comunali per gli accertamenti agricoli entro il 20 marzo 1944. L'eventuale mancato ricevimento della notifica non dispensa l'agricoltore dall'obbligo della coltivazione.

Art. 3 - Entro e non oltre il 20 maggio p. v. i coltivatori sono obbligati a denunciare all'Ufficio comunale per gli accertamenti agricoli la superficie seminata, precisando se la coltura è specializzata o consociata.

Gli agricoltori non vincolati all'obbligo della coltivazione, per beneficiare dei premi, sono tenuti pure a denunciare entro il termine suddetto le superfici eventualmente investite a girasole.

Nei comuni dove non funzionano gli uffici comunali per gli accertamenti agricoli, le denunce dovranno essere fatte al Municipio.

Art. 4 - Le percentuali di cui all'art. 2 rappresentano le superfici che gli agricoltori sono obbligati a coltivare per conseguire i quantitativi minimi di seme di girasole che, in rapporto alla superficie seminativa dell'azienda, sono tenuti a conferire, e cioè:

a) per aziende fino a 3 ettari di seminativo kg. 40 per ha.;

b) per aziende oltre a 3 ettari di seminativo kg. 60 per ha.

Art. 5 - Le richieste e il ritiro del seme necessario dovranno essere fatte subito presso il più vicino magazzino del Consorzio agrario (il più tardi entro il mese di marzo).

Art. 6 - Allo scopo di intensificare al massimo la coltivazione del girasole, le autorità competenti hanno deciso di adottare le seguenti provvidenze a favore dei coltivatori di girasole:

a) per ogni kg. 2,50 di seme conferito verrà assegnato un decilitro di olio commestibile, fino a un massimo di litri 4 per persona.

Hanno diritto all'assegnazione dell'olio i proprietari coltivatori diretti, i proprietari conduttori, i coloni mezzadri, gli affittuari, i dirigenti e impiegati di aziende agricole.

Tale diritto spetta ai componenti delle singole famiglie stabilmente compresi nella conduzione del fondo.

I proprietari conduttori a mezzadria hanno tale diritto solo nel caso si occupino in forma diretta e permanente della conduzione dell'azienda.

b) Le aziende che daranno all'ammasso un apporto di seme sensibilmente superiore a quello loro imposto potranno ottenere l'assegnazione di scarpe di pelle da uomo e da donna come pure copertoni e camere d'aria per bicicletta.

c) Per compensare la minore produzione del girasole in confronto a quella del granoturco, il prezzo del seme sarà tenuto alto e si aggirerà intorno al triplo circa di quello del granoturco stesso.

Il pagamento del prodotto e il rilascio del buono per l'acquisto dell'olio verranno effettuati all'atto del conferimento.

d) Per ogni 10 chili di prodotto conferito, l'agricoltore avrà il diritto di acquistare 3 kg. di panello o di farina di estrazione derivanti dalla lavorazione del girasole.

Art. 7 - A carico dei contravventori alle disposizioni del presente decreto sono applicabili le sanzioni previste dall'art. 6 del D. L. 25 agosto 1942, n. 1031.

Oltre alle suddette sanzioni, le competenti autorità, d'accordo con quelle germaniche, si riservano di adottare altri severissimi provvedimenti a carico degli inadempienti.

Padre Golia ha aperto il corso di cultura religiosa presso i padri Gesuiti

Ieri sera, alle ore 18.15, nella sala dell'Istituto dei Padri Gesuiti, in via Nizza, ha avuto inizio, davanti ad una folla di cittadini fra i quali grande era il numero degli intellettuali, l'apertura del corso di cultura religiosa, per il quale il Principe Arcivescovo mons. Margotti presente alla riunione, si è vivamente interessato.

Padre Golia — presentato con belle parole dal presidente don A[illegible] — con la sua nota oratoria, ha sviluppato con acutezza d'ingegno, analisi stringata, logica ferrea, fede, il tema: «La chiave della storia». E' stato vivamente applaudito.

Prossimamente pubblicheremo il giorno ed il nome dell'oratore prescelto per la seconda lezione, [illegible] illustrano la figura divina di Gesù e la Chiesa.

Nella Metropolitana

L'annuale dell'Incoronazione di Pio XII

Ricorrendo l'annuale dell'incoronazione di Pio XII, stamane avranno luogo alla Metropolitana delle particolari funzioni che culmineranno con una Messa solenne celebrata alle ore 9 dal Principe Arcivescovo.

Nel pomeriggio, dopo il discorso del Pontefice che, come è noto, verrà radiodiffuso da tutte le stazioni dell'E.I.A.R., si terrà in Duomo con benedizione eucaristica ai fedeli.

Ferito ad una gamba da un residuato bellico

Il cinquantenne Luigi Qualle fu Francesco di via Piedimonte del Calvario, è stato accolto all'Ospedale — ivi trasportato dalla Croce Verde — per una ferita alla gamba sinistra riportata in seguito allo scoppio di un residuato bellico. La ferita è stata giudicata guaribile in 15-20 giorni.

Abolizione ordini cavallereschi del cessato regime

Ai Podestà e Commissari prefettizi dei Comuni della provincia e alla Questura di Gorizia, l'Ecc. il Prefetto ha comunicato, per norma e notizia, quanto segue:

«Presidenza Consiglio Ministri comunica che con provvedimento in corso è stata disposta l'abolizione degli ordini cavallereschi cessato regime. E' pertanto vietato fregiarsi onorificenze cavalleresche concesse da ex re Vittorio Emanuele Savoia. Ministro Interno *Buffarini*».

Furto o smarrimento di un borsellino

Luigia Voncina, di 24 anni, da Chiapovano, si recò ieri nel pomeriggio, ad acquistare un paio di babbucce nel negozio di calzature Vuk in via Rastello 30.

Pagò l'acquisto con un biglietto da mille che ebbe di ritorno lire 985, che ripose subito nel borsellino.

Ma uscita e fatti pochi passi si accorse con sgomento, che non aveva più il borsellino.

Forse un destro borsaiolo, avvicinatosi cautamente alla donna, nel mentre usciva dalla bottega, glielo involò con fantastica velocità: forse l'aveva smarrito. Ma la povera donna non si potè dare pace e [illegible] si recò in Questura a denunciare il danno patito.

Giochi pericolosi

Il decenne Aldo Piet di Rodolfo, abitante in piazza S. Antonio 9, si trastullava nel cortile della propria abitazione con alcuni coetanei. Ad un tratto uno di questi, che lanciava sassi contro un bersaglio posto su un muretto, sbagliava la mira, e il duro proiettile andava a colpire [illegible], producendogli una non grave ferita, che tuttavia lo ha costretto a recarsi, accompagnato dalla mamma [illegible] grida, all'Ospedale di via Brigata Pavia, da dove, dopo essere stato medicato, ha potuto far ritorno alla propria abitazione.

P.F.R.

Federazione dei Fasci Repubblicani

Connazionali delle terre invase che inviano saluti ai loro cari

Guerrino Sandoni, Gaetano Mangia, Antonio Mider, Battista Di Notte, Paola Pavelli, Domenico Maretti, Angelo Ronzoni, Cosimo Provati, Aldo Scarioli, G. [illegible] Astolfi, Mario Sebastianelli, Elio Sebastianelli, Virgilio Martucci, Taddeo Bruganti, Francesco Bianco, Cesare Gaspori, Alessandro Agostinelli, Armando Neri, Onorato Maraviglia, Rodolfo Antinori, Giuseppe Santalesa, Feliciano Marinelli, Carlo Bronzoni, Donato Di Segni.

Agricoltore ucciso dallo scoppio di una mina

Alcuni agricoltori che lavoravano ieri in una località nei pressi di Tolmino, venivano richiamati da una fragorosa esplosione, proveniente da un vicino boschetto. Il denso fumo che si elevava sul luogo dello scoppio e il terriccio sollevato in aria denotavano trattarsi dell'esplosione di un proiettile o di una mina, certamente in seguito alla incauta manovra di qualche passante.

Essi accorrevano prontamente sul posto e i loro tristi presagi non furono smentiti perchè a terra giaceva gravemente ferito un'individuo che venne subito riconosciuto per un agricoltore del luogo Stefano Leban di Francesco, di 43 anni. Benchè avessero constatato le gravissime condizioni del poveretto che poteva appena respirare, essi si facevano premura di fermare una macchina che transitava in quel momento, con la quale il Leban veniva trasportato d'urgenza all'Ospedale della nostra città. Quivi i sanitari gli riscontravano gravissime ferite al corpo e al capo, facendolo ricoverare in corsia e sottoponendolo alle più attente cure.

Il poveretto però non poteva sopravvivere data la gravità delle lesioni riportate e dopo qualche ora decedeva senza aver potuto riprendere conoscenza.

Una serie di cadute

Per l'improvviso sbalzo del carro sul cui era seduto, l'agricoltore Francesco Terber fu Giuseppe di 58 anni, da Opacchiasella, cadeva pesantemente al suolo producendosi varie contusioni al corpo. Trasportato all'ospedale della nostra città vi è stato trattenuto per le cure del caso.

La ventenne Elda Bernardinis, domiciliata in via Garzarolli 6 dovette ricorrere alle cure dei sanitari dell'Ospedale per farsi medicare una contusione al piede sinistro riportata in seguito ad una accidentale caduta delle scale di casa. E' stata rimandata alla propria abitazione giudicata guaribile in una settimana.

Anche lo studente Luigi Merletto di Luigi, di 16 anni, abitante in via Giustiniani cadendo sulle scale di casa ebbe a riportare una dolorosa slogatura al piede sinistro per cui era costretto a recarsi all'ospedale, da dove dopo le cure del caso, ha potuto rincasare.

Annonaria

Distribuzione di frattaglie

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che domani 13 corrente sono in distribuzione le frattaglie bovine, presso la macelleria Giovanni Ortali, esclusivamente per la abituale clientela del negozio stesso.

La razione è fissata in grammi 60 netti, pro capite.

Contingentamento di carni di bassa macelleria

L'Ecc. il Prefetto ha richiamato gli enti interessati alla stretta osservanza delle disposizioni impartite con circolare prefett.zia 2 giugno 1943 n. 8093 Vot., pubblicata nel *Bollettino Atti Ufficiali* 15-6-1943, n. 12, relative alla disciplina dell'approvvigionamento carneo-carni di bassa macelleria.

Ferma restando quanto nella stessa è contenuto si dispone che la vendita di dette carni venga effettuata previo ritiro dei relativi tagliandi delle carte annonarie rispettivamente di appositi buoni, e che il quantitativo di carni di bassa macelleria distribuito non superi di regola il doppio di quello della razione normale.

La bassa macelleria deve render conto delle carni vendute come tutti gli altri spacci di vendita carni.

Gli Uffici annonari comunali comunicheranno alla fine di ogni mese il quantitativo di carni di bassa macelleria venduto ed il numero dei relativi cedolini e buoni ritirati al *Coproma*, il quale a sua volta trasmetterà copia degli stessi dati al Deutscher Berater ed alla *Sepral*.

Tale comunicazione dovrà essere effettuata dal *Coproma* mensilmente per la prima volta il 5 aprile 1944 e di seguito al più tardi entro il giorno 5 del mese successivo a cui si riferisce.

Legna da ardere

Il termine di denuncia giacenze prorogato al 15 marzo

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Gorizia ha rilevato che molti capi-famiglia non hanno ancora provveduto a presentare la denuncia delle giacenze di legna da ardere in loro possesso alla fine dello scorso mese di febbraio e rammenta ancora una volta che senza la denuncia in parola non verrà rilasciata la tessera annonaria per i combustibili solidi la cui distribuzione per tale circostanza viene ad essere notevolmente ritardata.

Premesso quanto sopra il Consiglio mentre proroga il termine di presentazione delle denuncie a tutto il 15 corrente, fa presente che, a prescindere dal mancato rilascio della tessera, verranno disposti degli accertamenti presso i singoli domicilii ed in caso di emergenze si provvederà alla denuncia dei responsabili per infrazione al Decreto prefettizio del 19 gennaio u. s.

Si rammenta che la denuncia deve essere presentata all'Ufficio annonario di via Morelli n. 28 ove gli interessati potranno ritirare l'apposito stampato, qualora non l'abbiano nel frattempo già ricevuto tramite i distributori comunali.

Il ritardo nella distribuzione delle tessere deve attribuirsi esclusivamente alla mancata denuncia delle giacenze da parte di una notevole percentuale di consumatori.

PROSPETTIVE GORIZIANE

Piazza San Rocco

(Disegno di G. Maini)

La piazza S. Rocco è il centro caratteristico del popoloso rione cittadino dall'omonimo nome che richiama alla mente dei goriziani la grave epidemia di peste che imperversò principalmente nel 1682, come ne fa fede nel suo diario il cronista del tempo Giovanni Maria Marussi. Essa è ubicata ai limiti degli ubertosi campi che si distendono tra il S. Marco e il vicino sobborgo di S. Pietro. La facciata della chiesa è armoniosamente sobria, improntata allo stile neoclassico. Dinanzi al sagrato della chiesa sorge una monumentale fontana costruita agli albori del secolo. Allora l'inaugurazione della fontana fu un vero avvenimento per tutti i borghigiani privi com'erano nei periodi di siccità del prezioso elemento di vita; ed il primo zampillare della fonte venne salutato fra i caldi applausi del popolo con le parole «viva l'aga!». Centro operoso in prevalenza di agricoltori, il vecchio borgo mantiene ancora vive le agresti e sane costumanze della nostra campagna. Non di rado si vedono i più anziani sanroccari indossare i tipici costumi dell'800 goriziano, con giacche di sete pregiate e vividi di colore. Le nuove generazioni, per non essere di meno in questa bella tradizione, mantengono intatti i vecchi costumi che ostentano specialmente nelle maggiori sagre del borgo e, in genere, nelle tradizionali feste folcloristiche. I sanroccari sono fieri della loro origine e dell'appellativo dialettale di «ufici» appioppato loro dagli abitanti degli altri borghi goriziani che si divertono ancor oggi attraverso questo nomignolo a fissare l'attività agreste del rione.... Villotte e costumi si fondono tra loro esaltando nel borgo il nostro folclore le cui origini e usanze si perdono nella notte dei tempi.

Bollettino demografico

COMUNE DI GORIZIA

11 marzo 1944 XXII

NATI	2
MORTI	4
MATRIMONI	0

Riassunto settimanale dello Stato Civile

NATI	14
MORTI	22
MATRIMONI	4

Oggi l'energia elettrica non subisce sospensioni

Giusta le superiori disposizioni sulla limitazione del consumo dell'energia elettrica, oggi domenica la fornitura non subirà alcuna interruzione.

"La voce di Gorizia,,

E' uscito ieri il n. 12 de «*La voce di Gorizia*», settimanale della Federazione Fascista Repubblicana. Reca un interessante notiziario di attualità. Si trova in vendita presso tutte le edicole della città.

Farmacie di turno

Oggi le farmacie cittadine osserveranno il seguente turno: con servizio diurno e notturno Venuti, via Rabatta 18, tel. 517; con servizio diurno (limitatamente dalle ore 8 alle 13): Cristofoletti, piazza Vittoria 14, tel. 139.

Il cane... dell'amico!

Recatosi a far visita ad alcuni conoscenti, il trentenne Milano Leban fu Luigi, abitante in via don Bosco, nell'attraversare il giardino dell'abitazione amica, veniva improvvisamente aggredito da un grosso cane, che, con un morso, gli produceva una ferita alla mano destra. E' stato medicato all'ospedale e giudicato guaribile in due settimane.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: HO TANTA VOGLIA DI CANTARE - Ore 14,30; ultima 19,30.

VITTORIA: LA VALLE DEL DIAVOLO - Ore 14; ult. 19,30.

CENTRALE: IL BIRICHINO DI PAPA' - Ore 14; ultima 19,30.

UDINE

Bruno Castellani caduto in combattimento nel cielo di Venezia

Bruno Castellani è morto. Egli è caduto in combattimento, consacrando la sua memoria fra le gloriose schiere dei migliori figli d'Italia.

Giovanissimo, non aveva ancora 19 anni, Bruno Castellani si arruola volontario nell'Aeronautica conseguendo il brevetto militare di pilotaggio alla scuola di Palese Macchie (Taranto).

Siamo in tempo di pace. Il suo nome ben presto dovrà affermarsi. Assegnato al glorioso I. Stormo Caccia, all'Aeroporto di Campoformido, le sue eccezionali qualità professionali gli daranno motivo di emergere fra i compagni e di farsi apprezzare nell'ambiente aviatorio ed ammirare in quello civile.

Il pilota getta la scorza dell'inesperienza e mano a mano si fa maturo per supremi cimenti.

Partecipa volontario con i primissimi equipaggi della leggendaria «Cucaracha» alla guerra di Spagna, i cui cieli lo vedono protagonista di gloriose gesta. Vittorioso in numerosi combattimenti, abbatte un elevato numero di aerei nemici e si guadagna la prima medaglia d'argento e una promozione per merito di guerra.

In Italia, intanto, l'indimenticabile fratello suo diciassettenne perisce tragicamente — anche lui pilota — fra i rottami del suo apparecchio a Foggia. Bruno rientra in Patria. E quando scoppia la guerra attuale, egli si trova in un aeroporto del Piemonte con l'anima tesa al combattimento e trionfa, infatti, in voli vittoriosi nei cieli della Francia.

Spostatasi la lotta, egli attraversa il Mediterraneo e con la sua Squadriglia coglie affermazioni su affermazioni. A Bengasi, durante un bombardamento notturno rimane ferito ad una gamba e rientra in Italia, immobilizzato, con una nave ospedale.

Durante due mesi di infermità assoluta e dolorante all'Ospedale militare di Udine, morde il freno per nuove imprese. Dopo una lunga convalescenza, il ginocchio ferito si normalizza. Bruno vuol tornare alla battaglia e finalmente — a coronamento della sua costante volontà — riesce a farsi ammettere al corso integrativo per ufficiali effettivi all'Accademia aeronautica di Caserta.

Di lì, interrotto il corso, si reca in Sicilia, ove nuovi ardimenti segnano nel grosso libro d'eroismi del giovane valoroso, luminose pagine. Intanto il suo petto si fregia di decorazioni.

Quanto egli abbia sofferto per il crollo del Paese, meravigliosamente da lui servito, ben lo possiamo dire noi che gli fummo fraterni amici.

L'Aeronautica repubblicana finalmente sorge in nuova luce e Bruno Castellani non esita un momento a dare ancora il braccio e il cuore per la riscossa.

E nel volo di ieri, l'ultimo suo volo lassù, nel cielo che tante volte vide le vittoriose gesta del giovanetto divenuto uomo nel fuoco del combattimento, Bruno Castellani ha recinato la [illegible] che gli darà fulgida memoria.

Alla vedova, alla [illegible] duramente provata, ai fratelli ed ai congiunti tutti le espressioni del nostro più vivo cordoglio e della nostra fiera solidarietà.

S P O R T

Pro Gorizia - Ampelea

Oggi al "Littorio,,

L'odierna gara che vedrà opposte al Littorio le compagini della Pro Gorizia e dell'Ampelea, si preannuncia quanto mai interessante per la posta in palio. L'Ampelia infatti ha bisogno di mantenere intatte le distanze che la dividono dal Monfalcone e dalla Triestina, per preservarsi da eventuali sorprese che potrebbero compromettere la sua posizione in classifica. La Pro Gorizia invece deve cercare di guadagnare qualche punto in classifica per non correre il rischio di essere confinata agli ultimi posti della graduatoria. Il nuovo schieramento degli azzurri, schieramento, come si è già detto, di ripiego, non può forse essere garanzia di successo; ma si spera che la mediana, sulla quale dovrebbe gravare il peso più duro, allinei tutti i titolari e possa così reggere in modo soddisfacente la fatica cui certamente gli attaccanti avversari, che formano il reparto migliore della squadra ospite, la costringeranno. Comunque il pronostico è difficile e non resta quindi che lasciare la parola agli atleti.

La partita avrà inizio alle ore 14. I biglietti d'ingresso sono in vendita fino alle ore 12 al Bar De Nicolò e quindi alle casse del campo.

La domenica sportiva

Campionato della V. Zona

IX GIORNATA

a Udine: Udinese-Trieste S. Giusto;
a Gorizia: Pro Gorizia-Ampelea;
a Cormons: Cormonese-Ponziana;
a Trieste: Triestina-Cal.D.A.

Campionato di 1ª divisione

VI GIORNATA

Udinese B.O.N.D. Pordenone;
S.A.F.O.P.-Manzano;
Pozzuolo-Pradamano

Campionato ragazzi

VI GIORNATA

Ricreatorio A-Ardita;
Ricreatorio B-Udinese.

Campionato di 1ª categoria

IV GIORNATA

Feletto-S. Daniele;
Tarcento-Aurora;
Campoformido-Codroipo.

Cronaca di Cormòns

Nel quinto anniversario dell'incoronazione di Pio XII

Oggi, domenica, nella ricorrenza del quinto anniversario dell'incoronazione di S.S. Pio XII in tutte le chiese cittadine verranno celebrate speciali funzioni religiose. Le associazioni religiose della città celebreranno pure quest'oggi la solenne festività del loro celeste patrono San Giuseppe. Durante le Messe del mattino gli associati si accosteranno alla Mensa Eucaristica ed assisteranno poi alle solenni funzioni in programma per questa ricorrenza.

Nomine assistenti

Quale assistente e rispettivamente presidente di plaga per il centro di Cormòns del gruppo maschile di Azione Cattolica sono stati nominati con recente decreto arcivescovile, don Olviero Boschian ed il signor Bruno Caneva.

I raduni di propaganda granaria

Il competente Ministero ha disposto che con oggi, domenica 12 marzo, abbiano inizio in tutti i centri agricoli delle riunioni di agricoltori durante le quali verranno trattati svariati argomenti di fondamentale importanza tecnica ed economica in relazione alla campagna granaria in corso.

In dette riunioni, che si svolgono a cura dell'Ispettorato agrario, agli agricoltori verranno anche date direttive tecniche relative alle culture in atto ed illustrati i piani delle colture a semina primaverile ed estiva. Sarà inoltre trattato diffusamente l'argomento di vivissima attualità riguardante l'allevamento dei bachi da seta e le colture del girasole.

L'importanza che rivestono questi raduni specialmente nelle attuali contingenze della vita della nazione e gl'insegnamenti che ne trarranno i nostri rurali, per l'autorità e la competenza degli esperti che gli insegnamenti stessi sapranno impartire, sono tali che richiameranno indubbiamente tutta la massa dei nostri agricoltori.

I raduni in questione si svolgeranno in giorni di domenica e secondo il calendario che verrà pubblicato nella cronaca dei quotidiani regionali.

NOTA SPORTIVA

L'odierna prova Ponziana-Cormonese

La nostra squadra di calcio, come abbiamo già dato notizia, s'incontrerà oggi presso lo stadio cittadino con la compagine della Ponziana. Sono state già tratteggiate con la cronaca dei giorni precedenti le ragioni di vivissimo interesse che sono legati al confronto di oggi, tanto per la squadra triestina, quanto per i grigio-rossi. E sono appunto queste ragioni di essenziale importanza che rendono quanto mai dura la prova dei grigio-rossi a cui i triestini chiedono con l'autorità del loro gioco ormai in decisa ascesa, la rivincita della partita del 23 gennaio scorso conclusasi con la vittoria dei nostri colori. Si può concludere che dalla prova odierna una delle due concorrenti, relegate entrambe nella retroguardia della classifica, trarrà motivo e certezza sicura per un migliore piazzamento nella graduatoria finale.

A nessuno dei nostri tifosi sfuggirà il significato e l'importanza dell'avvenimento calcistico di oggi e perciò nessuno vorrà assentarsi dal campo di via Gorizia in questo preludio di decisivi sviluppi del massimo campionato di calcio.

Sullo schermo

Oggi dalle ore 14 seconda ed ultima proiezione di «Un'ora di felicità».

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip S A Ed de «Il Popolo del Friuli»

Ieri nel cielo di Venezia

Bruno Castellani

S. ten. dell'Arma Aeronautica

è caduto in combattimento.

Ne danno l'angosciosa notizia la moglie EMMA CASSI, la MAMMA, i FRATELLI e la NONNA.

Udine, 12 marzo 1944.

Serenamente, con i conforti della Fede, all'alba dell'11 marzo, si è spenta la cara esistenza di

Antonio Zardini

Lo annunciano con profondo dolore la moglie ISABELLA STEFANUTTI, i figli rag. VITTORINO, EMMA, prof.ssa GIOVANNINA e MARIA col marito NELLO DI BERNARDO e FIGLIE, il FRATELLO e i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 13 corr. alle ore 10 partendo dalla abitazione dell'Estinto in Udine, viale Muti, 14.

Si ringraziano fin d'ora quanti parteciperanno alla cerimonia.

Udine-San Vito al Tagliamento, 11 marzo 1944.

I funerali del compianto

Ezio Cozzutti

avranno luogo oggi alle ore 10 partendo dall'Ospedale Civile.

Udine, 12 marzo 1944.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia CUPITO commossa per le attestazioni di stima e di affetto tributate alla sua cara

GIULIETTA

ringrazia tutti coloro che hanno voluto in qualsiasi modo onorarne la memoria.

Latisana, li 9 marzo 1944.

Dichiarazione di morte presunta

Il Tribunale di Udine con sentenza 26 febbraio 1944 ha dichiarato la presunta morte di FURLAN GIOVANNI fu Francesco di Aquileia alla data del 30 settembre 1915.

Avv. Zanfagnini